



AL BIVAC

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE SASSOLESE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NUMERO 2 - GIUGNO/LUGLIO 2010 - ANNO XXIV

TESSERAMENTO 2010

Le quote tessera per il 2010 sono le seguenti:

SOCI ORDINARI	42 €
SOCI FAMILIARI	20 €
SOCI GIOVANI	13 €

Rilascio nuova tessera 5 €

Il rinnovo della tessera potrà essere effettuato presso:

- o la Sede nelle serate di martedì e venerdì dalle 21 alle 22
- o Il negozio FTA Piazza Libertà 8 - Sassuolo

AL BIVAC ANNO 2010

Ricordiamo agli organizzatori delle escursioni e dei corsi e a tutti coloro che desiderano inviare materiali da pubblicare, di consegnare gli articoli rispettando le scadenze:

15 settembre per il n°3 – ultime attività dell'anno.

Recupero A SPASS COI CINNO

Quest'anno il meteo non ci è stato per nulla favorevole...

Provo a recuperare almeno un'uscita!

5 SETTEMBRE: RISERVA NATURALE DELLA RUPE DI CAMPOTRERA (RE) – con VISITA GUIDATA alla Guardiola della Rossenella

La Riserva tutela un importante affioramento ofiolitico che emerge nei pressi del castello di Rossena e non lontano da Canossa.

Per tutti i dettagli (quote, orario di partenza e logistica) ci sentiamo telefonicamente 333 4749493. Giovanna

CHIUSURA ESTIVA SEDE 1-26 agosto

LE PROSSIME ESCURSIONI

10 e 11 luglio

PIZZO ROSSO DI PREDOI (BZ)

EEA - A

(Ferrari Maurizio 333 7647094)

Vedi articolo

17 e 18 luglio

SCHENON - LATEMAR (TN)

EE

(AE Mauro Bertoni 3471658915)

Vedi articolo

24 e 25 luglio

MONTE VIOZ (TN)

EE

(AE A. Barbolini 333 2682821 + M. Ghirardelli)

Vedi articolo

1 agosto

**SENTIERO COLLEGAMENTO VIA MATILDICA/
VIA BIBULCA**

T/E

(Flavio Tazzioli 347 7584385 GEM)

Vedi articolo

7 agosto

GIRO DEI GROTTI E DELLE MINIERE (MO)

T/E

(Renzo Baccarani 334 3021848 GEM)

Vedi articolo

20 agosto

GIRO DELLE VAGLIE (MONTEFIORINO)

T/E

(Flavio Tazzioli 347 7584385 GEM)

Vedi articolo

4 e 5 settembre

GRAN PILASTRO (BZ)

EE

(Sergio Giovanardi 333 7562918)

11 e 12 settembre

GIRO DEL PELMO (BL)

EE

Intersezionale con il CAI di Rimini

(AE A. Barbolini 333 2682821 + S.Orlandi)

Vedi articolo

19 settembre

VALSUGANA (TN)

EE

(Giancarlo Baschieri 338 1779841)

Vedi articolo

3 ottobre (dal 26 settembre)

GIRO DEI LAGHI PARMENSI (PR)

E

(A.Manfredini + F.Tazzioli 347 7584385)

Vedi articolo

10-11 Luglio
PIZZO ROSSO DI PREDOI (BZ) - 3495 m

Il Pizzo Rosso di Predoi è la seconda cima per altezza delle Alpi Pusteresi (la prima è il Picco dei Tre Signori di 3 m più alto). Si trova sul confine di stato tra Italia e Austria ed è percorso in tutti i suoi fianchi da tormentati ghiacciai che ne fanno una montagna di superba bellezza. La via normale italiana offre un percorso vario sia su ghiaccio che su roccia. Il passaggio su roccia più difficile è attrezzato con alcuni fittoni metallici ed un anello. La cresta finale può diventare pericolosa con vetrato o neve fresca. Dalla cima panorama stupendo su Alpi Austriache, Alpi Pusteresi e Alpi Aurine.

Punti di appoggio: Rif. Giogo Lungo (2590 m)

Dislivello di salita: 1925 m

Dislivello totale: 3850 m

Tempo di salita: 6-7 h

Tempo totale: 11-12 h

Difficoltà: EEA - A - II+ - PD+

12 posti disponibili.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 32 € per ½ pensione escluso il bere + 15€ spese di organizzazione.

Prenotazioni entro il 6 luglio

Accompagnatore: IA Ferrari Maurizio 333 7647094

Tipo di salita: Traccia e roccette, passaggi su roccia

Descrizione della salita:

Lasciato il Rifugio, si scende fino al valico, quindi si risale dalla parte opposta su traccia di sentiero ben evidente, un pendio abbastanza ripido che porta ad un crinale al margine sinistro della vedretta Rossa. Il crinale lo si può percorrere direttamente per traccia e grossi blocchi oppure contornarlo a sinistra su ripido pendio nevoso, fino alla sommità dello sperone roccioso. Da qui ha inizio il percorso su ghiacciaio che può presentarsi crepacciato. Si sale rimanendo sul bordo sinistro del ghiacciaio pervenendo ad una sella nevosa sulla cresta NNE della cima Untere Rotspitze (3290 m) che si scavalca (ometto di pietre), e continuando sullo spartiacque in direzione della nostra cima, si sale sul ghiacciaio che copre il versante austriaco, fino ad arrivare alla base di un salto roccioso dove troviamo un diedro-canale molto esposto, ma attrezzato con 2 fittoni e un anello. Quindi, superati alcuni blocchi sporgenti si arriva sulla spalla rocciosa e dopo una breve discesa ad una larga sella la traccia si impenna per circa 70 metri su un pendio nevoso molto ripido che porta alla base di una parete di rocce rotte, superate le quali si arriva sulla cresta rocciosa finale. Questa non è difficile in condizioni normali, pur essendo abbastanza esposta, ma può diventare pericolosa in caso di neve fresca o peggio di vetrato. Si arriva quindi sulla spaziosa vetta dove troviamo una grande croce metallica e libro di vetta.

Discesa: come per la salita.

Note: dal Valico Giogo Lungo si può tornare alla macchina per la Valle Rossa sul comodo sentiero n°1.

17-18 Luglio
SCHENON DEL LATEMAR

Escursione spettacolare in ambiente lunare dolomitico, dai pascoli alle guglie, che raggiunge la vetta dello Schenon (2800 m), nel gruppo del Latemar. Pernottamento presso il rif. Torre di Pisa (2671 m), come un nido d'aquila posto in posizione panoramica con vista sulle Pal, Lagorai, Corno Bianco, Fiemme e Obereggen.

1° giorno Da Obereggen a malga Lahner e poi a piedi al rif. risalendo il versante altoatesino del Latemar. Sentiero roccioso.

Difficoltà: EE

Dislivello: + 800 m.

Tempo di Percorrenza: 3½ ore circa

Pernottamento.

2° giorno Traversata in quota della parte centrale del gruppo, salita allo Schenon (panorama sulle dolomiti trentine) e rientro a malga Lahner per altro itinerario (ghiaione ripido).

Difficoltà: EE, con qualche tratto di 1° nella salita allo Schenon

Dislivello: + 300 -1100 m.

Tempo di Percorrenza: 6 ore circa, soste escluse

Pochi posti disponibili.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 45 € + extra con trattamento di ½ pensione al rifugio

Prenotazioni entro il 6 luglio

Accompagnatore: AE Mauro Bertoni 347 1658915



SCHENON (A SINISTRA NELLA FOTO)

10 - 25 settembre
TREKKING A SANTIAGO DE COMPOSTELA

In occasione del giubileo 2010, lungo il cammino che porta al santuario di Santiago de Compostela (Spagna) e presso il santuario stesso, sono previste una serie di iniziative che si ripetono solo una volta ogni 10 anni. Anche per questo abbiamo organizzato un trekking di 10 giorni/tappe. Chi si è già prenotato ha sicuramente ottenuto un prezzo più vantaggioso per il viaggio aereo, per chi fosse eventualmente ancora interessato, ammesso e non concesso che si trovi ancora posto, è bene che si faccia vivo al più presto, per vedere cosa si può fare per tentare un'operazione di recupero. *Informazioni e prenotazioni: Tazzioli Flavio 347/7584385 Ghirardelli Mauro 328/4597128*

24-25 luglio MONTE VIOZ (TN)

1°giorno:

Da Pejo Fonti la telecabina ci porterà fino al rifugio Scoiattolo e da qui in seggiovia fino alla quota di 2330 m del Rifugio Doss dei Cembri, dove avremo tempo per brevi escursioni nei dintorni oppure riposare pensando alla fatica che avremo l'indomani. Cena e pernottamento

2°giorno:

Da Doss dei Cembri si imbocca la Val della Mite, quindi si prende il sentiero 139 che risale il costone fino a raggiungere il filo di cresta per congiungersi col sentiero 105, tra il Dente del Vioz e Cima Vioz. Ora ci si alza di quota gradualmente, con pendenza costante, sul sentiero facile, con il panorama del grande Lago del Càreser verso est. Arriviamo a 3206 m al "Brich", l'unico tratto delicato della salita, un breve traverso su un ripido canalino attrezzato con una corda fissa. Con un po' di attenzione si passa senza problemi. Poi il sentiero si inasprisce e dietro la catena del Redival comincia ad apparire la Presanella. I tornanti si fanno sempre più stretti per superare il castello roccioso sulla cui sommità sorge il rifugio Mantova; si esce finalmente sulla cresta sommitale e si giunge al rifugio a quota 3.535 m. Da qui, in circa 20 minuti, la cima del Monte Vioz - croce a 3645 m. Il panorama è strepitoso: di fronte verso nord il Palon de La Mare e il massiccio inconfondibile del Cevedale, a ovest Punta S. Matteo, ad est spiccano le acque verdissime del lago artificiale della diga del Càreser, a sud si domina la Val di Pejo e, sullo sfondo, le Dolomiti di Brenta, la Presanella e il ghiacciaio dei Forni. Per la discesa si segue lo stesso percorso dell'andata.

1°giorno

Difficoltà: EE

Dislivello: + 1000 m (telecabina + seggiovia).

2°giorno

Difficoltà: EE

Dislivello: ± 1300m (poi discesa con telecabina + seggiovia).

Tempo di Percorrenza: 4 ore circa

Partenza ore 6.30 sede CAI.

Informazioni e prenotazioni Amedeo Barbolini 333 2682821



1 agosto GIRO DEI GROTTI E DELLE MINIERE

Facile ed ormai classica escursione, adatta a tutti, con percorso ad anello, nella zona selvaggia e rocciosa, delle ofioliti del Monte Calvario e della Rupe di Medola in comune di Montefiorino e delle antiche miniere di rame di Boccassuolo in comune di Palagano. Partendo a piedi dalla loc.tà Le Braglie di Lago, dove si lasciano le macchine si raggiunge il piccolo e suggestivo abitato di Medola, sede di un antico avamposto militare, situato ai piedi dell'omonima rupe. Si prosegue attraversando il corso del torrente Dragone e si sale fino all'ingresso della Miniera Labirintica (Visita facoltativa effettuata in assoluta sicurezza, massimo 10/15 persone alla volta, accompagnate ed assistite da esperti del Gruppo Speleologico Duccio Ligabue di Castellarano), si ridiscende percorrendo un altro sentiero nel bosco ed attraversato di nuovo il corso del torrente Dragone, ripassando dalla loc.tà Le Braglie, si arriva al Parco del Tartufo, dove presso la nuova struttura di accoglienza è previsto il tradizionale punto di ristoro conclusivo (pranzo), a base di grigliata mista, pane fatto in casa ed altri prodotti tipici.

Ore 8 Ritrovo a Montefiorino in piazza Marconi. Trasferimento con auto propria alla loc.tà Le Braglie

Difficoltà: T/E

Dislivello: ± 300 m

Tempo di percorrenza: 5 ore circa (comprensive dell'eventuale visita alla miniera)

Abbigliamento ed attrezzatura necessari per la visita alla miniera: calzature per camminare anche nell'acqua, torcia elettrica. Il casco sarà fornito dall'organizzazione

Quota: 15 € comprensivi di pranzo, attrezzatura speleologica e spese organizzative.

Informazioni e prenotazioni Tazzioli Flavio 347 7584385

20 agosto 13° GIRO DELLE VAGLIE

Facile ed ormai classico (anche se sempre diverso di anno in anno) percorso ad anello, per immergersi, ancora una volta, nella natura rimasta selvaggia ed incontaminata, a due passi da Montefiorino, nei boschi delle Vaglie e di Roncogiannino. Sono previsti, lungo il percorso, e a fine escursione punti di ristoro con prodotti tipici locali

Ore 15 Ritrovo a Montefiorino in piazzale Europa e trasferimento con auto propria fino alla località Caprezzo di Gusciola.

Quota: 10 € tutto compreso

Difficoltà: T/E

Dislivello: ± 300 m

Tempo di percorrenza: 4 - 5 ore circa

Informazioni e prenotazioni Tazzioli Flavio 347 7584385

7 agosto

SENTIERO DI COLLEGAMENTO ANTICHE VIE STORICHE: MATILDICA E BIBULCA

Escursione che ci porterà dal Sentiero Matilde in Comune di Toano (RE) alla Via Bibulca in Comune di Montefiorino (MO). Lungo il percorso ci sarà la possibilità facoltativa di attraversare in assoluta sicurezza (dotati degli appositi imbraghi), 2 ponti sospesi (del tipo tibetano) sul Rio Malpasso, ammirare le antiche Fonti Termali di Quara, una salsa naturale in loc.tà Macognano, la bellissima Pieve di Rubbiano, uno dei più importanti esempi di arte romanica della Provincia di Modena, ed infine la suggestiva Rocca Medievale di Montefiorino, dopo aver incontrato lungo tutto il tracciato numerose ed importanti emergenze di carattere naturalistico - ambientale. Possibilità di inserirsi ed uscire dal percorso nei vari punti tappa.

Ore 7 ritrovo a Montefiorino in Piazza Marconi, trasferimento con pulmino/navetta alla località Castagnola in comune di Toano.

Quota: 15 € comprensivi di spese organizzative, assistenza AVAP, imbraghi per attraversamento ponti tibetani, punti di ristoro e pulmino navetta.

Difficoltà: E

Dislivello: ± 600 m

Tempo di percorrenza: 8 - 9 ore circa (compresi soste e ristori). *Informazioni e prenotazioni Tazzioli Flavio 347 7584385*



PONTI TIBETANI SUL RIO MALPASSO

11 e 12 Settembre

GIRO DEL PELMO & MONTE CROT

Intersezionale con il CAI di Rimini.

1°giorno: salita al M. Crot e trasferimento al Rif. Città di Fiume.

La salita al Monte Crot (2158 m) verrà effettuata partendo da Forcella Staulanza (1766 m) con ritorno per lo stesso percorso. Tornati alla forcella, trasferimento al rifugio Città di Fiume (1918 m) dove pernosteremo. La visuale dalla vetta ci proietta sul lato occidentale del Pelmo che contorneremo l'indomani.

Difficoltà: E

Dislivello: ± 400 m

Tempo di Percorrenza: 3 ore circa

2°giorno: GIRO DEL PELMO.

Passando per il rifugio Venezia, la circumnavigazione pedestre del Pelmo ha il suo punto di massimo impegno e spettacolarità nello scavalco della Forcella di Val d'Arcia (2.476 m). La successiva calata nel grande e selvaggio circo di Val d'Arcia è aiutata da qualche breve tratto attrezzato. Rientro al rif. Città di Fiume e poi di nuovo alle auto.

Difficoltà: EE

Dislivello: + 900 m, - 1200 m

Tempo di Percorrenza: 9 ore circa

Escursione a numero chiuso. Pochi posti disponibili.

ISCRIZIONI entro il 31 agosto

Informazioni e prenotazioni Amedeo Barbolini 333 2682821



MONTE PELMO

19 settembre

VALSUGANA

Lungo Trekking tra Lagorai e Cima D'Asta.

Difficoltà: EE Giro ad anello molto lungo attraverso più passi e forcelle alpine. Si richiede buon allenamento in montagna

Dislivello: ±800 m.

Tempo di percorrenza: 8-9 ore

Quota di partecipazione: 2 €

Ritrovo ore 6 ingresso autostrada Modena Nord

Informazioni e prenotazioni Baschieri Giancarlo 338 1779841

3 ottobre

GIRO DEI LAGHI PARMENSI

Escursione guidata da un esperto del territorio, priva di difficoltà oggettive anche se piuttosto lunga, per ammirare, tra l'altro, molti bellissimi e suggestivi laghi e laghetti dell'Appennino Parmense.

Programma:

Ore 7 Ritrovo a Montefiorino in Piazza Marconi o a Sassuolo presso sede C.A.I. e trasferimento con auto proprie per raggiungere il paese di Valditacca.

Ore 9 Si parte a piedi dal paese di Valditacca (900m) sul sentiero 709 sino al lago Verde. Da qui si sale al lago Martini passando per la capanna Cagnini (bivacco sempre aperto) dove è prevista la sosta per il pranzo. Siamo ora sul crinale che seguiamo toccando le cime del Bragalata e del Sillara (1861 m), scendiamo ai laghi Gemelli o laghi Sillara e quindi al lago Compione. A seconda dei tempi si potrà arrivare al monte Paitino e da qui scendere ai Lagoni per poi attraverso comoda carraia tornare a Valditacca via passo della Colla, oppure fuori sentiero raggiungere lo sconosciuto lago Frasconi e da qui rientrare a Valditacca.

Pranzo c/o capanna Cagnini partecipando ad una grigliata collettiva o in alternativa al sacco, a scelta dei partecipanti

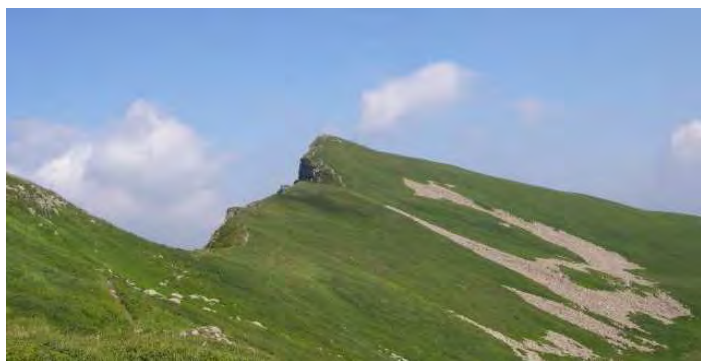
Quota: 2 € + spese per eventuale grigliata

Difficoltà: E

Dislivello: ± 1100 m

Tempo di Percorrenza: 6 - 7 ore circa

Informazioni e prenotazioni Tazzioli Flavio 347 7584385 - Manfredini Angelo 335 7608165



MONTE SILLARA



LAGHI GEMELLI



**Scuola Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata
Libera BISMANTOVA**

**C.A.I. Sezione di Sassuolo
CORSO ROCCIA 2010**

PROGRAMMA

27 agosto

Termine delle accettazioni delle domande

31 agosto

ISCRIZIONI

01 settembre

Teoria Presentazione corso - Materiali

07 settembre

Teoria Ripasso nodi - Progressione della cordata

09 settembre

Teoria Tecnica di arrampicata su roccia - Corde doppie

11/12 settembre

PRATICA - PIETRA DI BISMANTOVA

Tecnica di arrampicata - Corde doppie

16 settembre

Teoria Preparazione di una salita - Scala delle difficoltà

23 settembre

Teoria Tecnica individuale di arrampicata

25/26 settembre

PRATICA - DOLOMITI

Arrampicata su dolomia - Tecniche di assicurazione

30 settembre

Teoria La catena di assicurazione dinamica - Norme UIAA/EN sui materiali

9/10 ottobre

PRATICA - BARD (V. Aosta)

Arrampicata su granito - Tecniche di assicurazione

07 ottobre

Teoria Storia dell'Alpinismo

14 ottobre

Teoria Pericoli in montagna - Il Soccorso Alpino

17 ottobre

PRATICA - PIETRA DI BISMANTOVA

Tecniche di autosoccorso - Prove dinamiche di arresto e tenuta

21 ottobre

Teoria Luoghi "vicini" di arrampicata - Primi passi da capocordata

Per informazioni: www.scuolabismantova.it

LE PIANTE RACCONTANO...

IL TIGLIO

È un albero benefico, che dà sollievo e che rallegra con il suo dolce profumo chi ha la fortuna di stargli accanto.



Presso i Germani era un albero sacro, collocato in genere nel centro della piazza del paese, e considerato l'Albero della Giustizia: si cercava di calmare le liti sotto un vecchio tiglio, perché si riteneva che il suo dolce profumo rendesse tutti più calmi. Sotto al tiglio della giustizia inoltre si emettevano le condanne perché si credeva che la sua bellezza aiutasse ad accettare la pena.

De Tilia. Cap. LXXIII.

Lindenbaum.



ED AGE TILIAM NVNC CONTEMPEMVR, CV-
ius duo apud nos extant genera. Tilia sativa elegantissima est, quod

Il carbone che si ottiene da quest'albero è un ottimo carboncino per disegnare e, un tempo, era componente della polvere da sparo.

Secondo la tradizione è utile mettere in macchina un sacchetto di fiori di tiglio perché si dice che protegga dagli incidenti fatti per troppa fretta!

I suoi fiori, infatti, in infuso, hanno proprietà calmanti, un rimedio ideale per nervosi e insonni; in Spagna l'infuso di tiglio è popolare come la camomilla da noi. Il tiglio possiede molte altre proprietà medicinali: sudorifere, diuretiche, emollienti, decongestionanti e lenitive.

Un mito greco racconta che un giorno Crono, padre di Zeus, si unì alla ninfa Filira (sua nipote), figlia di Oceano, ma, sorpreso dalla moglie Rea, si trasformò in uno stallone e si allontanò al galoppo. Quando Filira partorì si accorse che il neonato era un mostro mezzo uomo e mezzo cavallo. Ne provò una tale vergogna, e allattarlo le faceva ribrezzo, che chiese al padre di essere mutata in albero, un tiglio. Quanto a suo figlio, il centauro Chirone, divenne un celebre guaritore grazie al potere ereditato dalla madre trasformata nell'albero dalle tante virtù medicinali.

Il tiglio può diventare vecchissimo, fino a mille anni di età, come la quercia e alla quercia è legato da una leggenda raccontata nelle *Metamorfosi* di Ovidio: la storia di Filemone ("colui che ama") e Bauci ("la molto modesta"), accaduta tanto tempo fa, quando sull'Olimpo vivevano gli dei dell'antica Grecia.

Due divinità, Zeus ed Hermes, sono in vacanza sulla terra per vedere come vivono i comuni mortali: sono in incognito, travestiti da mendicanti; così conciati sono davvero irriconoscibili, e ricevono trattamenti non certo degni di due dei... La gente che incontrano è con loro sgarbata e irascibile, e soprattutto assai poco generosa: nessuno accetta di dar loro da mangiare, o di ospitarli per la notte. Finché un bel giorno arrivano a un'umile capanna, dove trovano una coppia di anziani, Filemone e Bauci; i due sono poveri, ma sono felici, si vogliono bene, sanno accontentarsi di quello che hanno e non hanno paura di dividerlo. Sono infatti gli unici che danno ospitalità ai due finti mendicanti, offrendo parte del loro semplice pasto: uova, legumi, miele. E così Zeus ed Hermes si presentano e svelano la loro identità; così Filemone e Bauci si dichiarano imbarazzati per aver offerto cibi così umili, e si offrono di cucinare un'oca, l'unico animale che tengono in cortile. Ma gli dei, commossi da tanta bontà d'animo e generosità, decidono di premiarli; Zeus chiede ai due di esprimere un desiderio, e loro rispondono di non essere mai separati, nemmeno dopo la morte. E così, dopo aver vissuto serenamente il resto della loro vita, Filemone e Bauci muoiono insieme e si trasformano in una quercia e in un tiglio: due alberi con rami intrecciati, che saranno insieme per sempre.

Il tiglio divenne così il simbolo dell'amore tenero e fedele.